

Comunicato stampa

Uilca sulla vertenza Banca Romagna Cooperativa-Banca Sviluppo: vittoria in Cassazione

La Corte Suprema a favore delle lavoratrici e dei lavoratori, sostenuti da Uilca, coinvolti nel passaggio tra le due banche

Bologna, 26 giugno 2024 – Si è finalmente conclusa, dopo tre anni, con piena soddisfazione delle lavoratrici e dei lavoratori - protagonisti della vicenda - la complessa vertenza giudiziaria circa il passaggio dei dipendenti di Banca Romagna Cooperativa a Banca Sviluppo.

Banca Sviluppo aveva formalmente negato il trasferimento di azienda, non garantendo così ai dipendenti quanto previsto dall'art. 2112 c.c. che assicura la conservazione dell'anzianità di servizio e dell'intero trattamento economico e normativo in corso. La banca, successivamente, ha finto una riassunzione ex novo a condizioni peggiori, minacciando quanti non accettassero i termini la mancata riassunzione e la perdita del posto di lavoro.

Emblematica, in questa storia, la vicenda di Daniele Braschi, dipendente di Banca Romagna Cooperativa, che ha resistito al ricatto. Licenziato, è rimasto disoccupato per tre anni, con una causa di licenziamento pendente, sostenuta da Uilca, per il tramite del Prof. Avv. Piergiovanni Alleva, del Prof. Avv. Alessandra Raffi e dell'Avv. Daniele Molinari.

Se in un primo momento gli altri dipendenti hanno ceduto alla minaccia, in seguito grazie al sostegno della rappresentante sindacale Uilca Francesca Folgori hanno rivendicato in giudizio la piena restituzione dell'anzianità e di tutte le condizioni economiche e normative.

La vicenda di Banca Sviluppo si è conclusa a fine 2023, con una sentenza della Corte di Cassazione che prima ha sancito il reintegro di Daniele Braschi nel posto di lavoro e poi la piena ricostruzione del trattamento economico e normativo degli altri dipendenti, specificando che variazioni sul trattamento dei lavoratori e delle lavoratrici trasferiti possono farsi solo con una particolare procedura, non espletata. La vicenda farà certamente scuola e la causa costituisce un importante precedente per eventuali situazioni analoghe di banche che, in caso di cessione dell'intera azienda o di rami d'azienda, possano tentare di eludere l'articolo 2112 del codice civile, "Mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimento d'azienda", che garantisce ai lavoratori e alle lavoratrici, in caso di trasferimento d'azienda, il passaggio alle medesime condizioni.



MARIO CUSANO
SEGRETARIO GENERALE REGIONALE

*"Per questo è importante sottoscrivere accordi sindacali di valore che tutelino le condizioni economiche e normative del personale che vi lavora, affinché vi siano le basi perché la vicenda di Banca Sviluppo non si ripeta in altri contesti", commenta **Mario Cusano, segretario generale Uilca Emilia-Romagna.** "Il coraggio di rivendicare i propri diritti ha ripagato, dimostrandosi vincente per il collega Daniele Braschi e tutti gli altri dipendenti".*